

## INDICE SOMMARIO

Prefazione . . . . .	XIII
L'Autore . . . . .	XVII

### CAPITOLO 1

#### LA VERIFICA DEI CREDITI E DEI DIRITTI DI TERZI SUI BENI NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE. ASPETTI GENERALI

1. Il procedimento di accertamento del passivo: funzioni e natura . . . . .	1
2. L'oggetto del procedimento di verifica del passivo. . . . .	7
3. Il concorso sostanziale e formale dei creditori e la verifica dei crediti. . .	11
4. La portata del concorso formale . . . . .	16
5. Le eccezioni alla regola del concorso formale . . . . .	25
6. Le pretese creditorie fondate su rapporto di lavoro subordinato . . . . .	31

### CAPITOLO 2

#### LA FASE PREPARATORIA. L'ARRESTO DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA

1. Le fasi del procedimento di accertamento del passivo . . . . .	39
2. Assegnazione del domicilio digitale della procedura . . . . .	40
3. La formazione degli elenchi . . . . .	44
4. L'avviso ai creditori . . . . .	47
4.1. Contenuto dell'avviso . . . . .	48
4.2. Modalità di comunicazione dell'avviso . . . . .	51
4.3. Destinatari dell'avviso . . . . .	59
4.4. Termine di comunicazione dell'avviso . . . . .	64
5. L'arresto del procedimento di verifica del passivo per previsione di insufficiente realizzo . . . . .	67
6. Arresto del procedimento di verifica e diritto dei lavoratori all'intervento del Fondo di garanzia . . . . .	80

### CAPITOLO 3

#### LA DOMANDA DI AMMISSIONE AL PASSIVO

1. La legittimazione . . . . .	89
1.1. Il titolare di garanzia reale per debiti altrui sui beni del debitore sottoposto a liquidazione giudiziale . . . . .	90

1.2.	Il cessionario del credito ed il terzo agente in surroga di creditore già ammesso al passivo . . . . .	97
1.3.	L'insinuazione in via surrogatoria del <i>creditor creditoris</i> . . . . .	103
1.4.	Il rappresentante comune degli obbligazionisti . . . . .	106
1.5.	Altri soggetti legittimati a presentare domanda di ammissione al passivo . . . . .	108
2.	Natura giuridica e forma della domanda di ammissione al passivo . . . . .	111
3.	Le modalità di presentazione della domanda . . . . .	118
4.	Termine di presentazione della domanda . . . . .	124
5.	Il contenuto della domanda di ammissione . . . . .	130
5.1.	Indicazione della procedura, delle generalità e delle coordinate bancarie del creditore, delle modalità di pagamento in sede di riparto . . . . .	132
5.2.	Determinazione della somma insinuata; descrizione del bene oggetto di rivendica/restituzione; indicazione dell'ammontare del credito vantato dal terzo titolare di ipoteca sui beni del debitore . . . . .	134
5.3.	Esposizione dei fatti e degli elementi di diritto costituenti la ragione della domanda . . . . .	138
5.4.	Indicazione dell'eventuale titolo di prelazione . . . . .	140
5.5.	Descrizione del bene sul quale si esercita il privilegio speciale . . . . .	145
5.6.	L'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata . . . . .	152
6.	Effetti della domanda di ammissione . . . . .	156
7.	La rinuncia alla domanda di ammissione . . . . .	159

CAPITOLO 4

**L'ESAME DELLE DOMANDE E LA FORMAZIONE  
DEL PROGETTO DI STATO PASSIVO.  
L'UDIENZA DI VERIFICA**

1.	Curatore e Giudice Delegato nella formazione dello stato passivo . . . . .	161
2.	La formazione del progetto di stato passivo da parte del curatore . . . . .	165
3.	Il comportamento processuale della curatela nella formazione del progetto di stato passivo . . . . .	171
3.1.	La non contestazione della domanda di insinuazione (o di rivendica/restituzione) . . . . .	172
3.2.	La contestazione (generica o specifica) della domanda di insinuazione (o di rivendica/restituzione). La formulazione di eccezioni non rilevabili d'ufficio . . . . .	181
3.3.	L'opponibilità alla curatela delle scritture private munite di data certa <i>ex art. 2704 c.c.</i> . . . . .	187
3.3.1.	I fatti tipici attributivi di data certa . . . . .	196
3.3.2.	I fatti atipici attributivi di data certa . . . . .	198
3.4.	Il termine per la formulazione delle eccezioni non rilevabili d'ufficio da parte della curatela . . . . .	210
3.5.	La c.d. revocatoria in via breve . . . . .	214
4.	Il deposito del progetto di stato passivo . . . . .	218

5.	La modifica della domanda di ammissione, le “osservazioni scritte” e i “documenti integrativi” . . . . .	223
6.	L’udienza di verifica . . . . .	231
6.1.	Fissazione dell’udienza e suo eventuale rinvio . . . . .	231
6.2.	La partecipazione delle parti all’udienza di verifica. La posizione del debitore . . . . .	238
6.3.	Le modalità di svolgimento dell’udienza di verifica . . . . .	242

CAPITOLO 5

**IL “SISTEMA PROBATORIO” DELLA VERIFICA DEI CREDITI**

1.	Onere della prova e principio dispositivo . . . . .	245
2.	Prove precostituite e prove <i>constituende</i> . . . . .	248
3.	Il termine per la produzione dei documenti giustificativi e per la formulazione delle altre istanze istruttorie . . . . .	257
4.	La valenza nel procedimento di verifica di alcuni documenti probatori dei crediti . . . . .	259
5.	Efficacia probatoria dei libri e delle altre scritture contabili di cui agli artt. 2214 e ss. c.c. . . . .	264
6.	Domanda fondata su provvedimenti giudiziari . . . . .	269
6.1.	Domanda fondata su sentenza o su lodo arbitrale . . . . .	269
6.2.	Domanda fondata su decreto ingiuntivo . . . . .	269
6.3.	L’efficacia nel fallimento delle ordinanze <i>ex art. 186-bis, 186-ter e 186-quater</i> c.p.c. emesse dal giudice del processo ordinario pendente . . . . .	280
7.	Le prove “atipiche” . . . . .	282

CAPITOLO 6

**LA FASE DECISORIA**

1.	Il decreto del Giudice Delegato: contenuti e motivazione . . . . .	289
2.	Inammissibilità della domanda . . . . .	296
3.	L’ammissione al passivo con riserva . . . . .	301
3.1.	Le singole ipotesi di ammissione con riserva: i crediti condizionali . . . . .	302
3.2.	I crediti ammessi con riserva di produzione del titolo . . . . .	312
3.3.	I crediti accertati con sentenza non passata in giudicato . . . . .	315
3.4.	Riserve atipiche e riserve tipiche erroneamente apposte . . . . .	330
3.5.	Il meccanismo di scioglimento della riserva . . . . .	334
3.6.	L’ammissione con riserva dei crediti d’imposta contestati avanti al giudice tributario . . . . .	337
3.6.1.	Cenni sui rapporti tra liquidazione giudiziale e fisco . . . . .	337
3.6.2.	La disciplina dell’ammissione riservata dei crediti tributari contestati . . . . .	343
4.	Dichiarazione di esecutività dello stato passivo e deposito in cancelleria . . . . .	348
5.	Esecutività dello stato passivo ed efficacia preclusiva . . . . .	349
6.	La comunicazione del decreto di esecutività dello stato passivo . . . . .	356
7.	La correzione del decreto di esecutività dello stato passivo . . . . .	360

CAPITOLO 7

**LE DOMANDE TARDIVE E “ULTRATARDIVE”**

1.	Le novità introdotte dal Codice della Crisi . . . . .	363
2.	La nozione di domanda tardiva . . . . .	364
3.	Le domande di insinuazione “ultratardive” . . . . .	370
3.1.	La “causa non imputabile” del ritardo . . . . .	372
3.2.	Il termine di presentazione della domanda “ultratardiva” dopo il venir meno dell’evento impeditivo . . . . .	382
4.	Il procedimento . . . . .	389
4.1.	L’esame delle domande tardive . . . . .	389
4.2.	L’esame delle domande “ultratardive” . . . . .	398
5.	La legittimazione a proporre la domanda tardiva. La “novità” del credito . . . . .	402
5.1.	Le domande tardive aventi ad oggetto crediti non azionati tempestivamente . . . . .	405
5.2.	Le domande tardive aventi ad oggetto crediti azionati tempestivamente ma non giudicati nel merito . . . . .	414
5.3.	Le domande tardive aventi ad oggetto prelazioni non azionate congiuntamente al credito insinuato (ed ammesso) in via tempestiva . . . . .	418

CAPITOLO 8

**LA VERIFICA DEI DIRITTI MOBILIARI ED IMMOBILIARI DEI TERZI**

1.	La verifica dei diritti mobiliari ed immobiliari dei terzi: le novità della riforma . . . . .	423
2.	L’ambito di applicazione dell’art. 210 CCI . . . . .	424
2.1.	I beni immobili . . . . .	424
2.2.	I beni diversi dagli immobili . . . . .	432
3.	La proprietà, il possesso o la disponibilità dei beni da parte della curatela . . . . .	439
4.	La tipologia delle domande <i>ex art.</i> 210 CCI. Le domande di rivendica e di restituzione . . . . .	444
5.	La domanda di separazione . . . . .	451
6.	Legittimazione attiva . . . . .	452
7.	Il procedimento . . . . .	453
8.	Il regime probatorio . . . . .	459
9.	La sospensione della liquidazione . . . . .	469
10.	La c.d. rivendica in via breve di beni mobili . . . . .	472
11.	Domande di rivendica/restituzione e risoluzione contrattuale . . . . .	476

CAPITOLO 9

**LE IMPUGNAZIONI**

1.	La disciplina delle impugnazioni dello stato passivo tra riforme del 2006/2007 e Codice della Crisi . . . . .	482
2.	Le impugnazioni dello stato passivo: natura giuridica e disciplina applicabile . . . . .	484
3.	L’oggetto del giudizio di impugnazione. L’effetto devolutivo . . . . .	496

4.	Il principio dell'immutabilità della domanda . . . . .	502
5.	L'opposizione allo stato passivo. Legittimazione attiva e passiva . . . . .	514
6.	L'impugnazione dei crediti ammessi . . . . .	526
	6.1. Legittimazione attiva . . . . .	526
	6.1.1. I creditori . . . . .	527
	6.1.2. Il curatore . . . . .	539
	6.1.3. La carenza di legittimazione attiva del debitore . . . . .	540
	6.2. Legittimazione passiva . . . . .	541
	6.3. Oggetto dell'impugnazione . . . . .	543
7.	La revocazione . . . . .	546
	7.1. Caratteristiche generali . . . . .	546
	7.2. Presupposti del rimedio . . . . .	550
	7.3. I singoli motivi di revocazione . . . . .	553
	7.3.1. La falsità . . . . .	553
	7.3.2. Il dolo . . . . .	554
	7.3.3. L'errore essenziale di fatto . . . . .	557
	7.3.4. Il rinvenimento di documenti decisivi in precedenza non prodotti . . . . .	562
	7.4. La legittimazione all'azione . . . . .	566
	7.4.1. La legittimazione attiva . . . . .	566
	7.4.2. La legittimazione passiva . . . . .	568
8.	Il procedimento . . . . .	569
	8.1. Il modello camerale . . . . .	569
	8.2. La posizione del debitore nel procedimento . . . . .	572
9.	Il ricorso introduttivo . . . . .	574
	9.1. Forma . . . . .	574
	9.2. Il termine per il deposito del ricorso . . . . .	578
	9.3. Il contenuto del ricorso introduttivo . . . . .	584
	9.3.1. L'"indicazione del tribunale, del giudice delegato e della procedura di liquidazione giudiziale" . . . . .	585
	9.3.2. "Le generalità dell'impugnante e l'elezione del domicilio" . . . . .	586
	9.3.3. L'"esposizione dei fatti e degli elementi di diritto su cui si basa l'impugnazione e le relative conclusioni" . . . . .	588
	9.3.4. L'indicazione, "a pena di decadenza, delle eccezioni proces- suali e di merito non rilevabili d'ufficio" . . . . .	594
	9.3.5. L'indicazione specifica dei mezzi di prova e dei documenti prodotti . . . . .	599
	9.3.6. Le istanze istruttorie formulate ed i documenti prodotti in sede di verifica . . . . .	602
	9.3.7. I nuovi documenti non prodotti dinanzi al Giudice Delegato . . . . .	607
	9.3.8. La domanda di ammissione al passivo ed il decreto oggetto di impugnazione . . . . .	612
10.	Legittimazione formale e rappresentanza tecnica. Oggetto formale ed oggetto sostanziale dell'atto di impugnazione . . . . .	614
11.	L'instaurazione del contraddittorio . . . . .	621
	11.1. Il decreto di fissazione dell'udienza di comparizione . . . . .	621
	11.2. La comunicazione al ricorrente del decreto di fissazione del- l'udienza . . . . .	623

11.3.	La notificazione del ricorso e del pedissequo decreto al curatore ed all'eventuale controinteressato . . . . .	624
11.4.	Il termine a difesa a favore del convenuto . . . . .	629
12.	La costituzione in giudizio del resistente . . . . .	630
12.1.	Il problema dell'ammissibilità delle domande riconvenzionali nei giudizi di impugnazione . . . . .	638
13.	I gravami in via incidentale . . . . .	641
14.	L'intervento in giudizio dei terzi . . . . .	652
15.	La chiamata in causa di terzi . . . . .	657
16.	L'udienza di comparizione e la fase istruttoria . . . . .	659
17.	La fase decisoria . . . . .	669
17.1.	La competenza funzionale del Tribunale . . . . .	669
17.2.	La decisione del Tribunale . . . . .	671
17.3.	Il regime delle spese e la tassazione dei provvedimenti terminativi dei giudizi di impugnazione . . . . .	675
17.4.	La definizione dei giudizi di impugnazione in via conciliativa . . . . .	680
17.5.	La comunicazione del decreto e l'impugnazione in Cassazione . . . . .	683
18.	L'efficacia dei decreti del Tribunale . . . . .	686
19.	La correzione degli errori materiali dei decreti del Tribunale . . . . .	688
	<i>Bibliografia</i> . . . . .	691
	<i>Indice analitico</i> . . . . .	721